

III° Domenica di Pasqua

14 Aprile Anno B



Dal Vangelo secondo Luca 24, 35-48

In quel tempo, (i due discepoli che erano ritornati da Emmaus) narravano (agli Undici e a quelli che erano con loro) ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto (Gesù) nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario

Nazionale Missio Ragazzi

Quanto è importanza oggi la testimonianza dei cristiani nel mondo? I missionari non sono professionisti del racconto del Vangelo, ma sono cristiani che credendo alla Parola di Dio si sono lasciati sorprendere da Gesù. Anche noi possiamo fare la stessa esperienza mentre Gesù ci parla nel quotidiano, nelle cose che accadono nel tempo che viviamo. Dio è solito parlarci nel Vangelo, ma anche nella vita ordinaria, nelle cose che accadono vicino e lontano da noi e questa pagina di Luca ne è una conferma: “Mentre essi parlavano” dell’istante in cui “Gesù spezzò il pane e lo riconobbero”, ecco che Gesù si mostra vivo, con i segni della sua crocifissione, dimostrando che è presente. Chi ci mostra la presenza del Risorto? La sua Parola ci scalda il cuore, sveglia la fede spenta, ci fa rialzare! Sappiamo che è molto più facile credere ai miracoli di Gesù che al gesto di chi spezza il pane, eppure questo rimane il segno della Pasqua, il segno che vediamo nella preghiera della comunità ogni domenica. Possano i nostri occhi vedere sempre quel Pane che si spezza e riconoscere nel segno Gesù che vive e ci dona gioia!

.....COLORA.....



PAVE



**«Guardate le mie mani e i miei piedi:
sono proprio io!»**

